

Conflitto Russia/Ucraina

Tredicesimo pacchetto di sanzioni

A due anni dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, l'Unione europea rinnova il suo sostegno al Paese, adottando **il tredicesimo pacchetto di sanzioni** contro la Russia per limitare il suo accesso a numerose tecnologie militari e colpire gli individui e le società coinvolti nello sforzo bellico.

Per tale ragione, sono state imposte **misure restrittive verso altre 106 persone e 88 entità**, appartenenti in maggior parte al complesso militare e industriale russo, ma anche giudici, politici dei territori occupati e i responsabili della deportazione illegale e dell'indottrinamento militare dei bambini ucraini.

Sono state poi previste una serie di **misure commerciali** atte a impedire l'acquisto di tecnologie sensibili per l'esercito russo. Pertanto, vengono **aggiunte 27 società** sia russe che di Paesi terzi (tra cui Kazakistan, India, Serbia, Thailandia, Sri Lanka e Turchia) **all'elenco delle entità associate al complesso militare e industriale russo**, di cui all'allegato IV del Regolamento 833/2014. In questo modo, si cerca anche di reprimere i comportamenti elusivi delle sanzioni precedentemente adottate.

In ultimo, viene **ampliato l'elenco delle restrizioni per i prodotti tecnologici avanzati che potrebbero contribuire al potenziamento militare e tecnologico della Russia** e dei settori di difesa e sicurezza, tra cui rientrano componenti utilizzati per lo sviluppo e la produzione di droni, come trasformatori elettrici, convertitori statici, induttori e condensatori di alluminio.

Fonte: Commissione europea – 23 febbraio 2024